

La polemica

Donini stoppa gli anti-Cev "Basta con questa litania"

«SPERO e chiedo che termini al più presto questa stucchevole litania sul doppio incarico di **Maurizio Cevenini** che ci allontana anni luce dal sentimento collettivo dei cittadini». Il segretario Pd Raffaele Donini lancia un monito severo al partitone, in subbuglio sul "caso Cev", dopo che Mister Preferenze ha ribadito di voler restare sia consigliere comunale (con 13mila preferenze), che consigliere regionale. Una scelta in contrasto con lo statuto Pd contestata da molti, col presidente della direzione Pd Piergiorgio Licciardello che fa appello ai probiviri, e iscritti che scrivono alla commissione nazionale per denunciare la "violazione" statutaria. A difendere il Cev scende in campo il capogruppo Pd in Regione **Mario Vionari** che parla di «atteggiamento ingrato» dei dirigenti. «Vogliono rottamare il soldato Cev», lancia l'allarme Pietro Aceto. Gelida la rabbia di Cevenini, che non fa passi indietro e domani incontrerà i giornalisti per dire la sua.

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

